

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Arvedo Marinelli				
38	Italia Oggi	25/01/2018	<i>IL GIORNO DELLE PROFESSIONI (V.Bellagamba)</i>	2
35	Italia Oggi	11/01/2018	<i>FORMAZIONE CHE SI EVOLVE (V.Bellagamba)</i>	3
Rubrica Ancot				
38	Italia Oggi	25/01/2018	<i>A MILANO IL PRIMO EVENTO FIT DEL 2018 (R.Voleri)</i>	4
1	Italia Oggi	13/01/2018	<i>BOOM DI PROFESSIONI SENZA ALBO</i>	5
11	Il Secolo XIX	30/01/2018	<i>CONSULENTI TRIBUTARI, AL VIA A GENOVA I CORSI FORMATIVI</i>	7
	Italiaoggi.it	25/01/2018	<i>A MILANO IL PRIMO EVENTO FIT DEL 2018</i>	8
11	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	17/01/2018	<i>CONVEGNO AL CIRCOLO SUL DIRITTO DI FAMIGLIA</i>	9
9	Corriere Adriatico - Ed. Ascoli Piceno e S. Benedetto	12/01/2018	<i>TERZO SETTORE, CORSO SUL NO PROFIT ITALIANO</i>	10
6	Il Resto del Carlino - Ed. Ascoli	12/01/2018	<i>IN BREVE- LA RIFORMA DEL TERZO SETTORE NEL CORSO DI OGGI DELL'ANCOT</i>	11
	It.geosnews.com	11/01/2018	<i>ASCOLI PICENO: GIORNATA FORMATIVA AA.N.CO.T. SULLA RIFORMA DEL TERZO SETTORE</i>	12
	Picenotime.it	11/01/2018	<i>ASCOLI PICENO, GIORNATA FORMATIVA SULLA "RIFORMA DEL TERZO SETTORE"</i>	13

L'idea del presidente Marinelli per l'anniversario della legge 4/2013

Il giorno delle professioni

Da istituire per celebrare le varie categorie

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Cinque anni sono trascorsi dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della «nostra» legge. Infatti, occorre riavvolgere il nastro della nostra memoria a cinque anni fa quando è stata data attuazione ad una norma importantissima per i consulenti tributari italiani. «Il 14 gennaio 2013», ha detto Arvedo Marinelli presidente nazionale della Federazione italiana dei tributaristi, «è stata pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*, la legge 4/13 con il titolo: disposizioni in materia di professioni non organizzate in ordine, albi e collegi».

Uno spartiacque per tutto il sistema delle professioni non ordinistiche. «Quel giorno tutto il nostro mondo ha voltato pagina. Abbiamo raggiunto un grande risultato frutto di una serie quasi infinita di lotte, ma che sono riuscite a farci ottenere un risultato di portata storica. Siamo consapevoli che rimane ancora molto da fare e lo ripetiamo sempre. Proprio per indicare quello che c'è ancora da fare dedichiamo ogni anno i lavori del Meeting delle Professioni proprio su questo tema con lo scopo di indicare alla classe politica le nostre proposte per migliorare la funzione stessa dei milioni di professionisti italiani».

Domanda. Qual è il bilancio dei cinque anni trascorsi con la legge 4/2013?

Risposta. La norma ha avuto il grande merito di riconoscere dignità giuridica ad una platea di quasi quattro milioni di professionisti sino ad allora relegati ai margini del mercato professionale ed

esclusi da qualsiasi previsione normativa. Un risultato importante come sottolinea anche il Colap in quanto con la legge 4/2013 è stato valorizzato il ruolo delle associazioni professionali a cui la legge affida la garanzia verso l'utenza; le professioni restano libere, ma il sistema proposto tende a premiare le competenze e i meriti per permettere al cliente di scegliere con maggiore consapevolezza. Si è consolidato un sistema di rappresentanza più chiaro e forte, identificando nelle associazioni professionali e nelle forme aggregative gli interlocutori credibili da chiamare in tutti i tavoli istituzionali. E grazie al lavoro costante di divulgazione e conoscenza della legge siamo riusciti a portare la voce dei professionisti associativi in ambiti sino ad oggi riservati solo alle altre forze produttive chiedendo, ad esempio, al Cnel di aprire la nuova consiliatura anche alle rappresentanze delle professioni associative. I professionisti hanno trovato nella legge 4/2013 la leva per investire sulla qualità e sulle competenze, in un mercato che è e deve rimanere libero.

D. Che cosa c'è da fare?

R. La legge 4/2013 resta poco conosciuta e poco valorizzata dal legislatore e dai soggetti che avrebbero proprio il ruolo di renderla operativa. Sembra quasi che il legislatore quando è impegnato nella stesura di norme non tenga adeguatamente in considerazione la norma che rimane ancora oggi troppo isolata dal contesto normativo e poco armonizzata con i provvedimenti che interessano i professionisti. Basti pensare ad esempio al decreto 13/13 che venne pubblicato

quasi contemporaneamente alla legge 4/2013 e che doveva segnare la libera circolazione delle attività professionali in Europa, ma le due norme non hanno mai dialogato e ancora non si è messo a punto un sistema di raccordo tra i due provvedimenti. L'obiettivo della Federazione italiana dei tributaristi è quello di diventare, un valido interlocutore con le istituzioni e nel pieno rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascuno costruire un futuro per i professionisti italiani partendo dalle fondamenta realizzate con la legge 4/2013. L'obiettivo deve essere quello di garantire maggiore competitività e libertà nelle professioni, politiche attive focalizzate sullo sviluppo delle competenze, semplificazione amministrativa e rapporto bilanciato tra professionista e Pubblica amministrazione senza dimenticare, la formazione come strumento efficace di auto imprenditorialità e di occupabilità. A tal proposito sottolineo l'importante convegno che si svolgerà a Milano la prossima settimana a ulteriore dimostrazione di come il seme gettato dai fondatori della Federazione italiana dei tributaristi sta creando una struttura in grado di assicurare quei servizi alle varie associazioni nel rispetto delle specificità e delle peculiarità di ogni ente.

D. Cosa si dovrebbe fare secondo lei per ricordare sempre l'importanza della legge 4/2013?

R. Un mio sogno sarebbe quello di istituire la Giornata delle professioni che ogni anno dovrebbe essere celebrata il 14 gennaio per ricordare quello che è stato fatto e per indicare quello che i consulenti italiani devono fare per lo sviluppo del Paese.



Il presidente Marinelli illustra le iniziative dell'associazione per il 2018

Formazione che si evolve Impatto tecnologico al centro dei programmi

Nuovi poli formativi in Liguria e in Friuli

DI VITTORIO BELLAGAMBA

I consulenti tributaristi devono assicurare un'elevata qualità dei servizi offerti alla propria clientela. Per raggiungere questo obiettivo diventa indispensabile disporre di un valido programma di formazione professionale continua. Proprio la formazione rappresenta uno dei principali asset garantiti ai propri iscritti dall'A.n.co.t. **Associazione nazionale consulenti tributaristi.** Il 2018 inizierà con un nuovo programma di formazione e in proposito il presidente nazionale Arvedo Marinelli ci ha detto: «Anche nel 2018 l'A.n.co.t. proporrà un ricchissimo programma formativo. A partire dai primi giorni del mese di gennaio fino alla fine dell'anno saranno tanti i temi che verranno affrontati nel corso delle giornate».

Domanda. Presidente, è un programma sempre più teso a soddisfare le mutate esigenze dei consulenti?

R. Il continuo cambiamento dei bisogni della clientela, l'avanzamento tecnologico e la crescita della conoscenza professionale richiedono che i professionisti estendano la loro comprensione e aggiornino le

loro competenze continuamente. La formazione di base e continua è essenziale per assicurare servizi adeguati.

D. Quali saranno i principali temi affrontati nelle diverse giornate di studio dell'A.n.co.t.?

R. Ovviamente daremo ampio spazio alle tematiche fiscali e previdenziali con particolare riferimento alle novità normative. Comunque inizieremo con giornate formative dedicate anche alle aziende del terzo settore oltre ovviamente ai temi che inter-

ressano da vicino le aziende e i contribuenti privati. Ma nel corso del 2018 la nostra attenzione sarà anche rivolta alle nuove frontiere tecnologiche che caratterizzano l'evoluzione della figura stessa del consulente tributario.

D. La riconosciuta qualità dei progetti formativi dell'A.n.co.t. è garantita anche dal corpo docente?

R. Certamente, il nostro comitato scientifico coordinato dal professor Gianfranco Ferrante è composto da coloro che facevano parte del corpo

priorità». «La creazione del polo formativo in Friuli Venezia Giulia», a parlare è il coordinatore regionale Ezio Cogliandro, «ha un impianto di base che risale al 2007, con il volontariato personale, di tutti gli associati del Friuli Venezia Giulia, con il contributo della Regione, che ha sostenuto parte delle spese con finanziamenti per l'aggiornamento professionale. La formazione A.n.co.t in Friuli è particolarmente apprezzata e ha un ampio riscontro mediatico, oggi con l'investimento dell'A.n.co.t nazionale è stato possibile creare un polo che spero possa essere funzionale per tutti noi, soprattutto per le nuove generazioni».

Roberto Valeri

docente della scuola Ezio Vanoni del Ministero delle finanze. A loro si aggiungono una serie di esperti in grado di assicurare l'organizzazione delle giornate formative sui diversi argomenti.

D. La formazione è gratuita per gli associati all'A.n.co.t.?

R. Formazione professionale è gratuita agli associati su tutto il territorio nazionale e questo è una caratteristica che permette ai consulenti tributaristi dell'A.n.co.t di avere enormi vantaggi. Infatti i tributaristi

per lavoro spesso devono spostarsi in molte parti d'Italia e in questo modo possono seguire le varie giornate in maniera del tutto gratuita.

D. Una rete di opportunità sul territorio italiano sempre più capillare...

R. La nostra offerta formativa viene organizzata su tutto il territorio italiano e le varie sedi sono facilmente raggiungibili da tutti i nostri iscritti. Nel 2018 ci saranno ulteriori e importanti novità. Per venire incontro alle esigenze di un numero sempre crescente di iscritti presenti in Italia abbiamo deciso di istituire altri due nuovi poli formativi in aree dove è maggiore lo sviluppo del numero dei tributaristi A.n.co.t. Infatti il Consiglio nazionale ha adottato la decisione di aprire un polo formativo in Friuli Venezia Giulia e un altro in Liguria.

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI**

Sede nazionale
Piazza di Villa Fiumelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 0735/568320-scelta 2
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it



A Milano il primo evento Fit del 2018

Il 2 febbraio prossimo, all'hotel Leonardo Da Vinci di Milano, si terrà il primo evento della Federazione italiana tributaristi del 2018: un corso di formazione sulla legge di Bilancio 2018, promosso da Ancit che, con Ati e Lait compone la Federazione italiana tributaristi, con approfondimenti proposti da Giovanni Valcarenghi e Mauro Nicola.

«La continua evoluzione normativa», ha dichiarato il presidente dell'Ancit e Vicepresidente Fit Luigi Pessina, «ci obbliga a tenere il passo proponendo ai colleghi associati facenti parte della Fit approfondimenti mirati sulle tematiche professionali che ci vedono come sempre in prima linea. Nel corso della giornata sarà lasciato ampio spazio ai commenti e alle domande degli intervenuti».

«Quando parliamo di proposte di intervento», continua il presidente Pessina, «pensiamo in primis all'annoso tema della semplificazione per la quale nonostante le promesse ricevute anche in un recente passato, molto c'è ancora da fare, senza per altro dimenticare i temi in materia previdenziale quali la ricognizione del mondo della gestione separata per separare i liberi professionisti dal restante mondo dei parasubordinati e il riallineamento delle percentuali contributive e dei relativi rendimenti con gli artigiani e commercianti; sul piano fiscale e operativo, la revisione completa del sistema delle compensazioni ripristinando quanto meno i vecchi limiti a 15 mila euro, l'abrogazione del visto di conformità e l'ampliamento della platea ricompresa nell'articolo 63 del dpr 600».

«Fra le novità che sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2018», aggiunge il presidente dell'Ati Enrico Peruzzo, «dobbiamo soffermarci sul problema dell'equo compenso e su altri due punti molto importanti e che ri-

Pagina a cura
 DELL'UFFICIO STAMPA
 DELLA FEDERAZIONE
 ITALIANA TRIBUTARISTI

Roberto Valeri









